

L'Officina Bilancio Sociale 2022

**L'OFFICINA**  
cooperativa sociale



**Bilancio Sociale 2022**

**L'OFFICINA**  
cooperativa sociale

sede legale e operativa: via Angelo Molinari 35, 26845 Codogno (LO)  
PI e CF 09031160964 tel. 0377.435418 \ fax 0377.220415  
www.cooperativalofficina.it - email: info@cooperativalofficina.it



**L'OFFICINA** Cooperativa Sociale  
sede legale e operativa:  
via Angelo Molinari 35, 26845 Codogno (LO)  
PI e CF 09031160964  
tel. 0377.435418 - fax 0377.220415

[www.cooperativofficio.it](http://www.cooperativofficio.it)  
[info@cooperativofficio.it](mailto:info@cooperativofficio.it)

seguici su facebook alla pagina  
L'Officina cooperativa sociale



Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2015  
Certificazione Nr. 50 100 13975

L'Officina aderisce a:



## **Bilancio Sociale 2022**

ESTINTORE

04

05



## Indice

0. Premessa
1. Storia, identità, mission
2. La governance
3. Persone
4. Obiettivi e attività
5. Quadro economico
6. Prospettive

## 0. premessa

08

*In questi anni di ripresa gli scenari cambiano molto in fretta...e anche il 2022 si è presentato con momenti di tensione e fatica e svolte impreviste, sulle quali progettare in modo diverso il futuro.*

*Così è accaduto che Attilio, andando in pensione, ci ha chiesto: "Prendete voi il negozio dell'Orto di Tutti? In fondo è nato da una vostra idea..." e così siamo diventati, oltre che marmellatai, fruttivendoli!*

*Un percorso che all'inizio non sentivamo nostro, non siamo "commercianti"... ma ne abbiamo scoperto un risvolto bellissimo: la possibilità di dialogo continuo con la comunità. E da qui sono venute nuove idee, alcune prossime a partire come il Community Truck, e altre in fase di progettazione.*

*Il punto vendita è stato uno spunto, ma tutto il 2022 è stato caratterizzato da questo incontro con la comunità. Abbiamo promosso e partecipato ad eventi, sviluppato nuovi legami, aumentato considerevolmente le donazioni e l'attività di fund raising. E' di questo siamo felicissimi!*

*Da sempre abbiamo promosso un'Officina che fosse costruita da tutti, con l'aiuto di tutti e il sostegno di tutti. E' questa costruzione comune che ci ha entusiasmato del terzo settore, questo lavorare insieme, in rete.*

*Così sta crescendo la nostra "comunità lavorativa", con persone che con diverse fragilità e abilità, ogni giorno, edificano la loro Officina, diventano amici, crescono umanamente e professionalmente.*

*Non è stato facile lavorare ad una ripresa e iniziare una nuova attività in un 2022 che ha visto scoppiare, proprio nei primi mesi dell'anno, un conflitto tuttora in corso, con conseguenze economiche e di instabilità mondiali. Alla guerra, che mai avremmo pensato possibile, si sono aggiunti i cambiamenti climatici e la siccità, che hanno cambiato il mondo dell'agroalimentare, e di cui abbiamo sentito ripercussioni dirette nel laboratorio e nel punto vendita.*

*Ma come è sempre accaduto nella storia dell'Officina, sono stati tanti gli amici che ci hanno aiutato, incoraggiandoci e dandoci la possibilità di un confronto positivo e pieno di speranze.*

*Ringraziamo i tanti che si sono uniti con noi e che ci hanno aiutato a ripartire... Marco, Silvio, Monica, Mattia, Antonio, Luigi, Camillo, Paolo, Luigi... e tanti, tanti altri amici che con noi hanno guardato al positivo, ai punti di forza, su cui solo è possibile poggiare il futuro.*

*Ringraziamo in modo particolare i nostri soci e collaboratori, i nostri "officini", che diventano sempre più compagni di cammino e amici.*

*Facciamo nostra l'incessante preghiera di papa Francesco per la pace, per la gente sofferente e per la nostra casa comune.*

*Il presidente  
Paola Pozzo*

09



## metodologia di redazione

10

Il presente bilancio sociale si riferisce all'esercizio che va dal 01.01.2022 al 31.12.2022.

Essendo già cominciato il 2023, nella narrazione dei fatti e soprattutto degli sviluppi, facciamo cenno a quanto accaduto o accadrà oltre il 31.12.2022, descrivendo in fondo una realtà che cresce...

Abbiamo conservato il carattere narrativo del Bilancio Sociale che i nostri stakeholder conoscono, per renderlo fruibile a tutti, essendo il documento principe della comunicazione della cooperativa, per completezza e trasparenza nel riportare dati e risultati, punti di forza e debolezza, opportunità e minacce.

Nella descrizione dell'attività della cooperativa si fa riferimento anche all'OdV L'Officina dei Talenti, nata dalla stessa L'Officina per il legame con alcuni genitori, e che è per tanti versi parte integrante dell'azione a favore dell'autonomia delle persone con disabilità e autismo, importante per la crescita della compagine sociale

### **L'OFFICINA, un luogo dove si lavora e dove si affinano le idee...**

è una realtà nata a Codogno, radicata sul territorio e con sede nella zona industriale, via Angelo Molinari 35, insieme alle altre realtà imprenditoriali. Y Ha un raggio d'azione prevalentemente regionale per quanto riguarda il conto terzi, più ampio per il settore agroalimentoare.

La cooperativa ha sviluppato per scelta la sola parte B, di inserimento lavorativo, con un focus specifico sull'autismo.

Forma giuridica: Cooperativa Sociale tipo B

Indirizzo sede legale: Via Angelo Molinari 35 26845 Codogno (Lo)

CFP.IVA: 09031160964

E' certificata ISO9001 per assemblaggi, confezionamenti e inserimento lavorativo.

11



il laboratorio di trasformazione alimentare dell'Officina

## 2. storia, mission, identità

**19 marzo 2015.** Marco, Andrea e Paola, davanti al notaio Carlo Saggio fondano L'Officina cooperativa sociale. Dopo qualche anno di lavoro in una realtà sociale, individuano proprio nel lavoro con le persone disabili l'azione che più sentono di dover servire e sviluppare. Hanno incontrato persone con disabilità, giovani e meno giovani, ma comunque adulte e la dedizione, la passione, il desiderio di lavorare, di costruire che queste persone incontrate vivono lì ha cambiati.

È proprio il Carro a cedere una commessa appena partita, ma troppo lontana da Paullo e difficile da seguire bene.

Un'azienda di Codogno di nastri e fiocchi per packaging, ha esternalizzato una commessa importante e parte del personale già formato. Per L'Officina appena nata è una grande occasione.

Il 1 maggio 2015 inizia l'attività. Si comincia in 10, tutti impiegati nella stessa commessa, 3 con svantaggio.

È il punto di partenza, cui seguirà il primo inserimento.

**2016.** L'attività procede, si instaurano nuovi rapporti, anche se non è facile farsi conoscere. Da non lodigiani tutto è nuovo. Ma la Fondazione Comunitaria di Lodi intravede nell'azione sull'inserimento lavorativo un tassello importante: finanzia il progetto CAT Come AUT Talent. L'Officina si confronta con i servizi sociali del territorio e 4 ragazzi con autismo cominciano il loro percorso alla ricerca del proprio talento. È un'opportunità grande per L'Officina: potrà perfezionare il metodo di inserimento e formazione al lavoro, costruirà una rete con i servizi, incontrerà il territorio. Nello stesso anno, L'Officina conosce Marilena Zacchini che ha sviluppato il progetto "0-30 Passi da Gigante" con la Fondazione Sospiro, a favore di giovani adulti con autismo.

Questo incontro costituirà un punto di non ritorno importantissimo per L'Officina, che volendo sviluppare un modello aziendale di accompagnamento al lavoro in tutto simile all'organizzazione di una qualunque azienda, non ha nel proprio organico educatori, ma ha tanto da imparare della disabilità.

**2017.** L'anno si apre positivamente, con qualche nuovo cliente e il rinnovo della commessa principale. Ma dopo pochi mesi, per problematiche esterne all'Officina, è proprio questa commessa a venir meno: la crisi del settore e la concorrenza dei mercati orientali spinge il cliente a re-internalizzare il lavoro. L'80% del fatturato della cooperativa se ne va... i percorsi di inserimento si interrompono bruscamente, la cooperativa si trova costretta a licenziare 5 soci lavoratori e tentare di sopravvivere... È il momento più duro, privarsi dei propri lavoratori è dolorosissimo, scegliere fra essi ancora di più.

Ma ne va della sopravvivenza della cooperativa stessa e si vuole tentare il tutto per tutto.

la prima commessa di confezionamento dell'Officina



L'Officina si sposta in una sede più piccola, sempre a Codogno per non allontanarsi dagli altri clienti che ha incontrato e sono ancora interessati a dar lavoro alla cooperativa.

Paola e Marco sentono tutti, per dirgli cosa sta accadendo e alla ricerca di nuove idee... due amici, conosciuti appena l'anno prima e promotori dello sviluppo sociale, avanzano una proposta "insolita": l'agricoltura sociale.

Roberto e Gian Marco stanno lavorando allo sviluppo di una rete di agricoltura sociale sul territorio, propongono all'Officina di pensare all'aspetto commerciale. Nell'estate del 2017 inizia il progetto L'Orto di Tutti. Obiettivo: un brand "ombrello" condiviso fra i produttori sociali, la formazione e inserimento lavorativo di una persona fragile, un'azione di comunicazione e marketing comune.

La sperimentazione dura 9 mesi, finanziata dal progetto guidato dall'Ufficio di Piano "Rigenerare Valore Sociale nel Lodigiano" e Fondazione Comunitaria di Lodi.

**2018.** La Fondazione Comunitaria di Lodi finanzia "CONlab: CONdividere, CON tutti per CONservare".

Per sviluppare nuovi servizi a favore della rete, L'Officina comincia a pensare alla trasformazione di frutta e verdura. Studia processi, ingredienti, tenta un primo business plan, prova a capire lo spazio sul mercato e registra il marchio L'Orto di Tutti. I primi vasetti vanno al Centro di Raccolta Solidale di Lodi\* che ha ricevuto in dono un ingente quantità di kiwi che distribuirà alle famiglie seguite in un modo nuovo: kiwi freschi e in barattoli di marmellata! È una bella attività, ha buone prospettive e soprattutto può impiegare persone disabili con livelli diversi di gravità. Si comincia da un piccolo laboratorio attrezzato presso la cooperativa sociale Il Pellicano, ma la distanza rende insostenibile proseguire. E poi non possiamo portare così lontano i nostri ragazzi.

**2019.** La governance dell'Officina decide di aprire un laboratorio nella propria sede di Codogno e comincia lo studio tecnico e sociale per raggiungere l'obiettivo. Nell'ottobre del 2019 è nuovamente la Fondazione Comunitaria di Lodi a sostenere questa possibilità: L'Officina può costruire il proprio laboratorio, nel quale verranno impiegate persone fragili e con disabilità. Una prospettiva per il 2020 che porterà la cooperativa ad aprire un nuovo ramo d'azienda, per costruire la sostenibilità della propria azione sociale.



Progetto CONlab, preparazione confettura di ciliegie



**2020.** Il laboratorio è pronto! Un lavoro lungo, tutto in autocostruzione, uno spazio piccolo, ma ben attrezzato. Il 6 febbraio si può partire, ma il 21 febbraio Codogno diventa zona rossa chiudendo tutte le attività produttive.

Il mondo si ferma, nessuno sa dire quando potremo tornare al lavoro. Ma quanto potrà resistere una piccola realtà senza lavorare? Fortunatamente rientriamo presto, anche se a ranghi ridotti. Sono mesi duri, pieni di incertezza, ma L'Officina ne approfitta per costruire "L'Officina del futuro", perché niente sarà più come prima.

Formazione, piccoli investimenti, idee, progetti...e una campagna natalizia di gran valore: le marmellate di Codogno e il vino di Vho' Euganeo, per dare lavoro gustando buoni prodotti. Produciamo 23.000 vasetti in 2\3 mesi di attività con due risultati: testare le proprie capacità in un momento critico e portare a casa il risultato di un bilancio in attivo.

Il 2020 non è un anno da cancellare, ma da imprimere nelle memorie per quello che ha fatto emergere di noi in azione, "filtrando" ciò che ha più valore, ciò che è da correggere e ciò su cui puntare.

\*Il Centro di Raccolta Solidale per il diritto al Cibo di Lodi, comunemente chiamata la "piattaforma", è nato come progetto di rete del bando Rigenerare Valore Sociale nel Lodigiano, occupandosi di ridistribuire cibo invenduto dalla grande distribuzione a famiglie del territorio di Lodi. Oggi, attraverso un nuovo progetto di sviluppo, il CRS è diventato Fondazione La Casa della Comunità, sviluppando e potenziando l'attività di lotta allo spreco alimentare.

**2021.** Il 2021 si apre con buone prospettive e una rinnovata fiducia. Presto però la cooperativa risente del prolungato lockdown. I soci, specie fragili, cominciano ad accusare la mancanza di "normalità" e la situazione economica non è delle migliori. L'Officina è impegnata nella ricerca di nuove commesse ed è proprio il progetto "Cantiere Abilità" a dare una spinta: finanziato da Fondazione Cariplo nel bando Abili al Lavoro, ha come obiettivo primario l'inclusione lavorativa nelle aziende. Così all'Officina arrivano i primi 10 candidati per muovere i primi passi nel mondo del lavoro. Quattro i ragazzi inseriti nel 2021, di cui 2 all'interno della cooperativa per l'arrivo di nuove lavorazioni.

Ma è a ottobre che si presenta la vera occasione: Attilio, che ha aperto nel settembre del 2017 il negozio a marchio L'Orto di Tutti e con cui collaboriamo da anni, va in pensione. La proposta è di rilevare l'attività e continuare a sviluppare l'azione commerciale, diventando socio volontario della cooperativa. Un'occasione che non potevamo lasciare, per L'Officina, ma anche per tutta la rete di agricoltura lodigiana. Così la cooperativa prepara il terreno per avviare l'attività di cui si assumerà la gestione da gennaio 2022.

Accanto a questo sviluppo, il 2021 ha visto crescere il progetto di autonomia di vita dei nostri soci fragili. L'Officina ha avviato, e passato a fine anno all'Officina dei Talenti, un progetto di co-housing aziendale. Alcuni dei nostri soci lavoratori andranno ad abitare insieme: una prima casa, in cui imparare a vivere da soli e costruire il proprio progetto di vita.



Progetto Mettiamo su Casa! - i 4 abitanti della co-housing di Codogno

## 2022. Inizia l'attività del punto vendita!

Attilio ci fa da tutor in questa nuova attività. Sono dinamiche nuove, si apre un mondo vastissimo di tipologie di prodotti, di produttori e metodi di coltivazione, e poi la vendita, la gestione dei clienti, le forniture a scuole materne e ristoranti... Sono tanti gli aspetti da mettere "in bolla"...

Un inizio scoppiettante, che subito subisce una battuta d'arresto perchè dopo poche settimane scoppia la guerra in Ukraina, con ripercussioni economiche importanti per l'Europa. Il caro energia, l'inflazione, la siccità...tanti ostacoli per chi sta avviando una nuova attività.

Ma da subito scopriamo che il punto vendita (che è in città a Codogno) è una grandissima possibilità di dialogo con la comunità. Da qui l'idea di sviluppare un progetto nuovo, il Community Truck: un mezzo ecologico che svolga un servizio alle comunità prive di punti vendita e allo stesso tempo incontri i bisogni, le fragilità...

Questo lavoro di rete, porta L'Officina a partecipare ad un percorso di co-progettazione promosso da Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e dall'Ufficio di Piano di Lodi, che a partire dalla rete di Agricoltura Sociale Lodigiana, sviluppi azioni a favore delle nuove fragilità.

Il lavoro di co-progettazione identificherà L'Officina come capofila di progetto.

Una ricca campagna natalizia permetterà di ottenere buoni risultati che, aggiunti alle azioni di fund raising, fanno chiudere l'anno, iniziato con tante incertezze, in positivo.

Con il crescere delle attività cresce anche la "comunità lavorativa" dell'Officina, come meglio descriveremo nella sezione dedicata.



Un momento di degustazione nell'area davanti al punto vendita L'Orto di Tutti



## MISSION E IDENTITÀ

La mission dell'Officina è il lavoro con le persone più fragili. Lo ripetiamo sempre, L'Officina non è **per**, non vuole creare modelli imprenditoriali a vantaggio di persone con disabilità...ma **con**: costruita quotidianamente con le braccia di tutti e modellata dalle persone che ne fanno parte.

*"Quando abbiamo deciso di iniziare l'avventura dell'Officina, pensavamo ad un luogo di lavoro. un luogo che facilitasse la crescita non di coloro che vengono chiamati dis-abili, ma di tutti. Siamo cresciuti noi, affrontando non poche difficoltà, ma sono cresciuti anche i nostri collaboratori. Non è facile trovare persone che "lavorino per la causa" come si dice, cioè accettino che la fatica di accogliere, abbracciare, accompagnare... la cooperativa è fatta da tutti e se ci si tira indietro il proprio contributo lascia uno spazio non edificato... La cosa che più ci colpisce è che sono proprio i più fragili a cogliere questa sfida"*

Ogni persona ha **talenti e abilità nascoste**, che vanno scoperte e messe in gioco per permettere a tutti di crescere.

Il percorso nel lavoro non è per tutti uguale, non tutti hanno le risorse per puntare ad un'autonomia lavorativa.

Ma certo ci accomuna il **beneficiario del lavoro come fattore educante**.

Ma per permettere alle persone fragili di cimentarsi, magari per la prima volta, nel mondo del lavoro, occorre che il luogo di lavoro sia reale, con le regole di qualunque azienda, svolto con precisione, efficienza e qualità, in tutti i suoi passaggi, dall'ordine alla consegna.

Ogni persona che lavora, che svolga un compito piccolissimo o di rilievo, deve potersi inserire in un processo che non fa sconti. Solo così sperimenterà la capacità edificante del lavoro, la possibilità di costruire la propria vita, non solo materiale, lavorando.



il lavoro di essiccazione nel laboratorio L'Orto di Tutti



*"Flippo è arrivato da noi a 23 anni, non aveva nessuna esperienza lavorativa alle spalle. La scuola vissuta come un parcheggio, i genitori stranieri e poco informati su cosa fare con un figlio autistico...Fillippo ha un punto di forza bellissimo: è molto curioso. E così ha cominciato con qualche difficoltà, ma guardando tutto, scansionando tutto...Dopo 1 anno di inserimento sapeva usare da solo le macchine del laboratorio. E' il più elastico di tutti, preciso e meticoloso, conosce ogni lavoro fatto all'Officina. Insomma, un bravissimo lavoratore. Ma la cosa che ci stupisce sempre è che ha cominciato a parlare di più, a prenderci in giro, a ridere di gusto per battute o episodi buffi. Vederlo così felice è una bellezza!"*

È un'esigenza dell'io il lavoro, non possiamo arrenderci di fronte al desiderio di una persona fragile di voler lavorare, costruire la propria vita, crescere e vivere la soddisfazione di costruire insieme.

L'Officina è nata per questo, disegnando un modello che è in tutto simile a qualunque altra officina: si vive del proprio lavoro, si lavora insieme, dando tutto di sé. E poi ci si misura con il mercato, con i cambiamenti, con le difficoltà.





Ma quanti imprenditori possono contare su lavoratori così appassionati? Così tesi al lavoro ben fatto? Così desiderosi e pieni di soddisfazione nell'essere utili e protagonisti?

Noi non potremmo far a meno di nessuno di loro, sarebbe un'altra officina...anzi: non ci sarebbe l'Officina.

Speriamo che questo luogo aiuti la crescita di chi ci lavora, ma non sia necessariamente l'ultima possibilità. Molte aziende che incontriamo guardano con ammirazione all'inclusione lavorativa, ma non fanno il salto di aprirsi all'inserimento diretto, di dare –anche a loro stessi– questa possibilità.

Il dialogo incessante con le associazioni di categoria e con gli imprenditori, con il mercato economico e le famiglie, ci fa sperare che nel tempo possa sgretolarsi questo muro di diffidenza, questa paura di non essere in grado, il timore della diversità o che questa “faccia perdere” qualcosa...

*“Un imprenditore è venuto dopo tanti anni di collaborazione a visitare l'Officina. Con lui il suo direttore di produzione, che accompagniamo alle postazioni dove si lavorano i componenti dell'azienda. Lo vedo con gli occhi fissi sulle mani di Enrico, che sapendo che siamo in consegna, corre come un fulmine. Gli faccio una domanda, ma preso da quello che sta guardando non si volta. Comincio a preoccuparmi, avrà visto qualcosa che non va?*

*Enrico finisce di assemblare il componente e lo ripone nella scatola, a quel punto il direttore si volta e mi chiede: “Ma come fa? Non è così semplice, le mani velocissime...è c'è bisogno di forza...”*

*Gli racconto che Enrico, sapendo che un passaggio nell'assemblaggio richiede forza nelle mani, si allena costantemente con un attrezzo ginnico. Lo so, non lo farebbe nessuno, invece lui lo consiglia agli altri ragazzi,*

*“se vi allenate, riuscirete meglio”...*

*Vedendo l'ammirazione per una dedizione al lavoro così totale, per un attimo questo direttore avrà pensato: lo vorrei con me!*

*Senza guardare all'autismo, ma al lavoratore, preparato e appassionato, felice di far bene il suo lavoro.”*



## Il Metodo

30

L'Officina è un luogo di lavoro, uguale a qualsiasi altra officina.

Per questo abbiamo deciso di non avere in staff educatori, perché tutti potessero imparare non da chi conosce il disturbo autistico o la disabilità, ma da chi sa far bene il lavoro, lo conosce, lo può insegnare.

Le persone con disabilità e autismo, vivono una vita accompagnata da educatori, insegnanti di sostegno, amici e famigliari che li conoscono da sempre, oltre ai professionisti con cui si sono interfacciati e i servizi.

Ma un lavoro educativo ci vuole: per questo un'equipe di educatori, esperti e tecnici, segue tutta la comunità lavorativa dell'Officina. Abili e dis-Abili... perché conoscendo i propri limiti, i propri talenti, il proprio modo di funzionare si possa la-

vorare con soddisfazione, crescendo e professionalizzandosi, ma soprattutto costruendo la propria officina.

Da anni Marilena Zacchini e il suo gruppo ci seguono in modo serrato, costruendo con la direzione il metodo di inserimento più efficace, più funzionale ai lavoratori presenti.

Negli anni questo lavoro ha permesso all'Officina di differenziarsi, guadagnando il riconoscimento delle altre realtà sociali, degli enti e delle fondazioni.

Tanto che ci è capitato di sentir dire: "Qui ci vorrebbe il "metodo officina"..."

Per questo *lavorare con* e non *per* è non perdere mai di vista la sostenibilità.

31





L'Officina da sempre aderisce all'Associazione **Compagnia delle Opere** (in particolare la sezione che si occupa delle Opere Sociali), partecipando della vita dell'associazione, seguendo momenti formativi, di scambio di buone prassi, idee ed esperienze, collaborando con le altre organizzazioni aderenti.

Negli anni Abbiamo partecipato a tanti momenti formativi con il coinvolgimento di realtà sociali italiane e sudamericane.

In particolare abbiamo partecipato all'edizione 2017 delle Opere Gemelle, tenuta a Buenos Aires, e collaborato al progetto "Cuerpo a cuerpo para aprender el trabajo" sempre in Argentina, nella città di Marcos Paz, a qualche chilometro da Buenos Aires. Qui una nascente comunità ha partecipato ad un percorso formativo per realizzare prodotti quali confetture e succhi, nell'ottica di autosostentamento.

Ne è nata un'amicizia profonda, che ha portato alcuni di loro all'Officina per approfondire i temi della sostenibilità, in vista della fondazione di una cooperativa. Un legame ci fa sentire come fratelli i nostri amici della 3T!

#### **Rete di Agricoltura Sociale Lodigiana**

L'Officina partecipa dal 2017 alla rete di Agricoltura Sociale Lodigiana. Una rete aperta, non formalizzata, che negli ultimi anni ha sviluppato più progetti, dalle api alla trasformazione, dagli orti di comunità alla formazione.

Un lavoro che cresce nel tempo, con scambio di buone prassi e nuove risposte ai bisogni incontrati.

Dal novembre 2021 è entrata a far parte di **Legacoop**, con cui ha iniziato un dialogo per lo sviluppo sul territorio, soprattutto nella filiera alimentare.



La comunità delle 3T di Marcos Paz (Buenos Aires) con i primi prodotti



## 2. la governance

36

L'Officina è una realtà di piccole dimensioni, con una struttura di governo snella e molto attiva, che lavora assiduamente e al di là dei momenti formalizzati e verbalizzati, con un confronto quotidiano con i soci e i collaboratori.

Dalla sua costituzione il presidente è Paola Pozzo, fondatrice di questa realtà insieme a Marco Notari, che svolge il ruolo di direttore.

Nel 2022 il CdA è stato composto, oltre che da Paola Pozzo presidente, da Marco Zaninelli vicepresidente, da Gianemilio Stringhetti e Silvio Formenti consiglieri. Dal rinnovo, con l'approvazione di Bilancio 2022, il CdA è così composto: Paola Pozzo presidente, Gianemilio Stringhetti e Silvio Formenti consiglieri e resterà in carica fino all'approvazione di Bilancio 2025, decennale della cooperativa.

Il vicepresidente in carica per tutto il 2022 Marco Zaninelli si dedicherà al fund raising e allo sviluppo di nuovi servizi e attività delle due officine, L'Officina cooperativa sociale e L'Officina dei Talenti ODV.

Ciò nell'ottica di sperimentare nuove risposte ai bisogni incontrati in questi anni, specie delle famiglie con figli con disabilità o autismo.

L'idea di Officina portata avanti in questi anni verrà affinata, approfondendo soprattutto:

- **Lo sviluppo tecnico-economico**, con l'avvio di nuove partnership con aziende\ soggetti esterni, lavorando di più con gli stakeholder e sviluppando l'area commerciale della cooperativa. Tale sviluppo riguarderà sia le lavorazioni conto terzi (che permettono più facilmente l'ampliamento delle postazioni lavoro) che la diffusione\commercializzazione dei prodotti a marchio l'Orto di Tutti, attraverso il punto vendita e con campagne mirate.

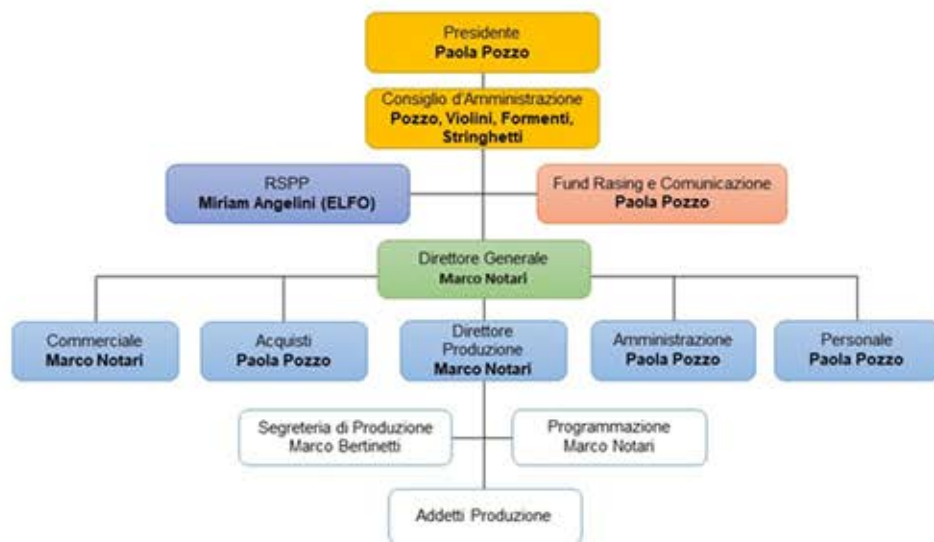
- **incrementare il legame con la comunità**, attraverso l'Associazione L'Officina dei Talenti e una comunicazione mirata al territorio, con l'aiuto dei soci volontari e dei legami instaurati in questi anni, con l'itinerante Community Truck.

- **Sviluppare nuove sinergie**, ampliando il lavoro di progettazione, fund raising e lo sviluppo di reti.

37



Di seguito l'Organigramma dell'Officina 2021:



**Presidente Paola Pozzo**, designer, si è sempre occupata di progettazione architettonica e urbanistica. Prima illustratrice, ha collaborato dal 1985 con vari professionisti con cantieri in Italia e all'estero, lavorando negli ultimi anni nel campo dell'immobiliare commerciale. Ha collaborato alla redazione di mostre, curandone la grafica e l'allestimento. Dal marzo 2012 in staff alla cooperativa sociale il Carro di Paullo, come responsabile del fund raising e della comunicazione.

Dal marzo 2015 presidente dell'Officina, segue il fund raising e la comunicazione, i progetti, il personale, l'amministrazione e lo sviluppo.



**Direttore Marco Notari**, architetto, attivo dal 1990, ha svolto varie attività come direttore di strutture ricettive per studenti e alberghiere. Dal 1999 ha guidato come imprenditore un'azienda di macchine da stampa a caldo leader del mercato, occupandosi della rete commerciale e dello sviluppo.

Dall'ottobre 2010 in staff alla cooperativa sociale il Carro di Paullo, come direttore. Dal marzo 2015 direttore dell'Officina, segue la produzione e lo sviluppo.

Nel 2022 il CdA ha visto entrare come vicepresidente Marco Zaninelli. Un vero motore! La sua azione ha permesso un notevole slancio alla cooperativa, incrementandone la conoscenza sul territorio e l'attività di fund raising. Dal 2023 si occuperà prevalentemente dello sviluppo del progetto **C.A.O.S. Con l'Autismo Oltre la Scuola**, sviluppato con L'Officina dei Talenti.

Lo ringraziamo e siamo felici di averlo con noi!  
Vedremo sicuramente crescere il "sistema officine"!



**Vice Presidente Marco Zaninelli**, lavora presso una grande azienda energetica. L'attenzione allo sviluppo territoriale ha da molti anni caratterizzato in suo impegno quotidiano. Aver sviluppato esperienze amministrative importanti e aver ricoperto ruoli di responsabilità in aziende Multiservizi nella nostra regione ha permesso di consolidare rapporti personali e professionali che oggi vengono messi a disposizione per contribuire allo sviluppo dell'Officina nel territorio. Ha un figlio autistico.



**Consigliere Silvio Formenti**, Laureato all'Università Bocconi di Milano in Economia aziendale nel 1992. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti sotto la giurisdizione del Tribunale di Monza dal 1994 e al Registro dei Revisori contabili. Socio dal 1997 dello Studio Triberti Colombo e Associati, si occupa di consulenza fiscale e contabile. Segue in particolare la fiscalità dei Paesi emergenti dell'Unione Europea; è revisore contabile e sindaco in società commerciali, cooperative, consorzi, associazioni e fondazioni.

È consigliere dell'Officina dalla fondazione, seguendone lo sviluppo e la sostenibilità con viva partecipazione.



**Gianni Stringhetti** coniugato, ha 5 figli. Per molti anni è stato responsabile di team di progettazione di molteplici impianti petroliferi dell'Eni; oggi è in pensione. Nell'ambito sociale è stato fondatore e presidente del centro di solidarietà "Il Nodo" di Codogno e segretario regionale dell'associazione genitori delle scuole cattoliche. Attualmente è presidente della Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno



Di seguito si riportano i dati del Consiglio di Amministrazione della cooperativa nell'anno 2022:

42

**PAOLA POZZO**

data prima nomina  
data nomina in corso  
scadenza della carica  
eletto da:

Presidente  
27/03/2015  
28/04/2022  
Approv. bilancio 2022  
Assemblea dei soci

**MARCO ZANINELLI**

data prima nomina  
dimissioni  
scadenza della carica  
eletto da

Vice Presidente  
28/04/2021  
16/02/2022  
Approv. bilancio 2022  
Assemblea dei soci

**SILVIO FORMENTI**

data prima nomina  
data nomina in corso  
scadenza della carica  
eletto da

Consigliere  
27/03/2015  
28/04/2022  
Approv. bilancio 2022  
Assemblea dei soci

**GIANEMILIO STRINGHETTI**

data prima nomina  
data nomina in corso  
scadenza della carica  
eletto da

Consigliere  
10/06/2021  
28/04/2022  
Approv. bilancio 2022  
Assemblea dei soci

43



USCITA DI EMERGENZA

44

45



## 3. persone

46

### STAKEHOLDER

In questi anni L'Officina ha incrementato moltissimo il lavoro di relazione con il territorio, che ha portato molti benefici.

I "portatori di interesse" sono cresciuti, fra questi sicuramente le famiglie di persone con disabilità, ma anche realtà sociali, imprese, che anche solo per un confronto hanno preso contatto con L'Officina. Ma vediamoli meglio...

### PERSONALE e SOCI

Sono certamente i nostri stakeholder principali, non ci sarebbe L'Officina senza i nostri lavoratori, impegnati ogni giorno nella costruzione di questo luogo di lavoro, ma anche di amicizia.

Nel 2022 i lavoratori sono cresciuti per l'ampliamento delle attività (negozio e nuove commesse) con un allargamento anche delle collaborazioni con altre realtà, sociali e profit..

A dicembre si è concluso il progetto Cantiere Abilità, che ha portato 28 ragazzi in 2 anni a frequentare a vario titolo la cooperativa (valutazioni, percorsi on the job, tirocini). Sono stati accolti in una comunità di lavoro affiatata, che li ha incoraggiati nei loro percorsi. E molti continuano a passare a trovarci, a scriverci...

Grazie ai nostri soci, ai nostri lavoratori e collaboratori, grazie di cuore!

Un grazie particolare a **Marilena Zacchini**, diventata socia della cooperativa: l'impronta data dalla sua esperienza al metodo dell'Officina e agli inserimenti lavorativi rende la sua collaborazione preziosa e insostituibile.

Grazie Marilena!

47







## FINANZIATORI

### Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

Da sempre al fianco dell'Officina, ha finanziato o cofinanziato gran parte dei progetti realizzati in questi primi 5 anni: CAT Come Aut Talent, L'Orto di tutti, L'Orto di Tutti LAB (insieme al progetto Rigenerare Valore Sociale nel Lodigiano), CONlab, CONdividere CON tutti per CONservare, fino a Conservare la natura con cui la cooperativa ha potuto portare a termine un percorso che a tappe ha permesso di realizzare il laboratorio alimentare "Roberto Tironi" e nel 2022 il nuovo progetto, il Community Truck.

Non possiamo pensare all'Officina senza la Fondazione Comunitaria di Lodi. Non solo per l'aiuto economico, certamente importante, ma per la stima, il sostegno, l'incoraggiamento che tutto lo staff ha per L'Officina. Per una realtà piccola, che cerca la strada per il proprio consolidamento, questa prossimità è importantissima. Grazie Fondazione Comunitaria di Lodi!

### Fondazione Cariplo

Nel 2020 è stato finanziato un progetto a favore dell'occupazione dei più fragili, CANTIERE ABILITA', progetto in partenariato con altre realtà lodigiane, tra cui la coop sociale Il Mosaico (capofila), la coop sociale Fuori Luoghi, Il CFP Consortile, Il CFP Clerici e L'Azienda Consortile, oltre alla collaborazione con il Collocamento Mirato Provinciale, il SIL territoriale e naturalmente L'Ufficio di Piano di Lodi. Un progetto importante che ha permesso all'Officina di affinare il processo di inserimento in cooperativa e nelle realtà imprenditoriali del territorio.

Nel 2022 La Fondazione Comunitaria di Lodi ha promosso insieme all'Ufficio di Piano un percorso di co-progettazione scaturito in un progetto finanziato proprio da Fondazione Cariplo, insieme al Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo e alla Fondazione Peppino Vismara. Il progetto, Agricolture Sociali 3.0, a partire dalla rete di Agricoltura Sociale Lodigiana, svilupperà azioni tese a rispondere alle nuove povertà e vede L'Officina capofila del partenariato. E' una grande responsabilità e insieme una grande sfida...

Grazie Fondazione Cariplo!

### Fondazione Brega

Abbiamo conosciuto la Fondazione Brega nel 2020, con il progetto "Vestiamoci da Officina!".

È stato importantissimo per i nostri lavoratori poter indossare la "divisa" della loro cooperativa, segno importante che ha rinsaldato l'appartenenza al proprio luogo di lavoro.

Ne è nata un'amicizia, un rapporto di reciproca stima, che continuerà a supportare L'Officina nei suoi progetti futuri.

Grazie Fondazione Brega!

### Lodi Gospel Lab

Li abbiamo incontrati alla Festa del Volontariato a Lodi, dove hanno cantato incantando la piazza...e dopo qualche mese si sono esibiti per noi, gratuitamente, come prevede la loro mission. In cambio uno spuntino post concerto tutti insieme! voci meravigliose e coinvolgenti...

Grazie Lodi Gospel Lab!

### La Casa della Comunità

Nata dall'esperienza del CRS (Centro di Raccolta Solidale per il Diritto al Cibo) la Fondazione Casa della Comunità è un'importante realtà nella lotta allo spreco alimentare, ma soprattutto nel farsi prossimo alla comunità, con la distribuzione di alimenti e l'apertura di due empori solidali sul territorio.

Con loro abbiamo sviluppato nel 2022 il progetto, R.E.T.E. volto a potenziare il bacino di donatori, soprattutto di alimenti freschi, frutta e verdura, da donare alle famiglie seguite dal CRS.

Grazie Casa della Comunità!



Un concerto del Lodi Gospel Lab di Lodi per la raccolta fondi dell'Officina

## DONATORI

Nel 2022 L'Officina ha ricevuto erogazioni liberali da nuovi donatori, una rete di sostenitori silenziosa, che ci aiuta tantissimo.

Non possiamo non ringraziare i tantissimi donatori che hanno partecipato alla raccolta per il **Community Truck**, raccogliendo 11.430€ e permettendoci di ottenere dalla Fondazione Comunitaria di Lodi il contributo di 19.900€.

Grazie a tutti di cuore, il Community Truck è un pò anche vostro...

Ma i donatori "del cuore" sono gli amici dell'**AcI di Cassino**: nessuno è amico come loro, con fedeltà, generosità e un incoraggiamento che in questi anni non è mai venuto a mancare. Capita sempre nei momenti più difficili che squilli il telefono e dall'altra parte una voce dica: "Come va la mia cooperativa? Dobbiamo andare sempre avanti!".

Come non amarli!

A loro va tutta la nostra gratitudine, per sempre.

52



un momento conviviale all'AcI di Cassino d'Alberi



53



## CLIENTI

L'Officina collabora con alcune aziende del territorio, con cui ha instaurato non solo una collaborazione operativa, ma un rapporto di stima reciproca, che ha permesso negli anni di inserire molti ragazzi, in tirocinio e in assunzione.

Pellini, Technoelectric, Fiap Tech, Tai, Lumson...aziende al fianco delle quali siamo cresciuti professionalmente.

Le più storiche sono la Pellini di Codogno e la Technoelectric di Castiglione d'Adda.

### Pellini Industrie - Codogno

È uno dei nostri clienti storici, con il quale il rapporto di stima e fiducia si è consolidato nel tempo.

Nel 2021 la convenzione in art.14 con l'azienda è arrivata a 3 unità. Una collaborazione preziosa, che ci vede al fianco di un imprenditore attento e capace.

Una relazione che cresce, nella reciproca stima, e che fa anche bene all'ambiente: dal 2020 abbiamo cominciato a riutilizzare gli imballi che diversamente sarebbero destinati al macero. Un'operazione che ha generato un minor scarto e emissione di CO2 e che ha permesso alla cooperativa un risparmio proficuo per l'ambiente e per l'economia circolare.

Grazie Pellini!

### Tecnoelectric – Castiglione d'Adda

Continua la collaborazione con Luisa Violini e Matteo Anelli, titolari di un'azienda in cui si respira l'aria familiare della piccola impresa italiana. Una collaborazione nata anni fa e che nel tempo ha portato alla sottoscrizione di una convenzione in art.14. Un cliente prezioso che ci permette con alcune lavorazioni semplici, di inserire anche le persone con maggiore fragilità.

Grazie Technoelectric!



### Bella Dentro – Milano

La lotta allo spreco alimentare è sempre stata nelle corde dell'Officina, sin dall'inizio dell'avventura nel campo della trasformazione alimentare con la collaborazione con il CRS di Lodi.

Camilla e Luca non sono "clienti", sono amici, fratelli nell'avventura di fare qualcosa che risponda ai grandi temi dell'economia dello spreco, grandi sostenitori del nostro lavoro, in una reciprocità che ci vede crescere insieme. Sodalizio nato nel 2019, prosegue con le attività di trasformazione di frutta e verdura storta in essiccati, marmellate e succhi, cui si è aggiunto il picking per l'e-commerce.

Bella Dentro ha il suo laboratorio produttivo all'Officina, con cui ha condiviso la sventura di vederlo chiudere dopo poche settimane per la pandemia, poi prontamente ripartito e nel 2021 ampliato di un'area dedicata all'essiccazione.

Siamo fierissimi dei riconoscimenti, che ormai non si contano più, dal Gambero Rosso al Compasso d'oro (solo per citarne alcuni) di questa impresa innovativa, attenta all'ambiente e alle persone. Nella sua crescita, in questi ultimi mesi, ha cercato altri partner sociali, altri "belli dentro", con cui oggi collabora con nuovi prodotti.

Un'amicizia infinita quella con Camilla e Luca, audaci imprenditori di idee!

### FORNITORI

I fornitori sono un tema importante, per il nostro laboratorio un tema importantissimo.

Un laboratorio artigianale non può permettersi troppe economie sulle materie prime, ma al contempo deve trovare fornitori attenti, con cui rendere stabile la collaborazione e il prodotto.

Sono tante le piccole realtà agricole con cui collaboriamo, acquistando o trasformando per loro e creando sinergie con il territorio.

Per gli altri ingredienti abbiamo scelto lo zucchero grezzo di Italia Zuccheri, che tratta solo barbabietole italiane, la pectina di agrumi di Silvateam, leader nell'estrazione di questo ingrediente naturale al 100% e il succo di limone biologico di Polenghi-Food, leader del limone e azienda del territorio lodigiano.



## PROVINCIA DI LODI

La collaborazione con il Collocamento Mirato provinciale è un tassello importantissimo dell'azione di scouting di nuove commesse.

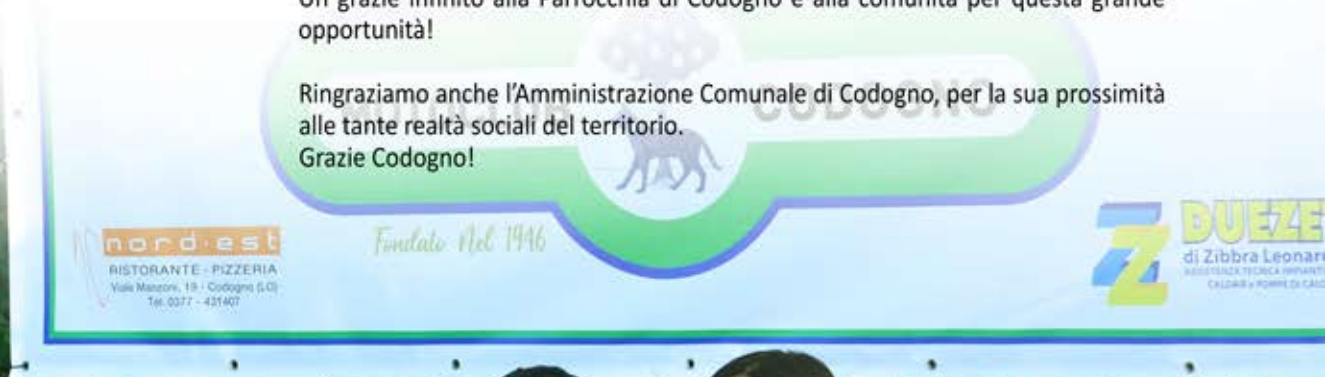
Spesso le aziende non sanno come ottemperare agli obblighi di legge, non conoscono la Convenzione in art. 14 che gli permette, instaurando una collaborazione con una cooperativa di risolvere "il problema", dando un lavoro ad una persona con disabilità. Il Collocamento Mirato aiuta questo dialogo, facendosi promotore di un lavoro di relazione e conoscenza fra imprese profit e non profit.

Grazie Collocamento Mirato!

## COLLETTIVITA'

Nel 2021 con la parrocchia di Codogno, abbiamo sottoscritto un comodato gratuito per l'utilizzo di una canonica, disabitata da qualche anno. Questo ci ha permesso di attuare il progetto "Mettiamo su casa!", rivolto ai lavoratori fragili dell'Officina che per necessità o desiderio cercavano casa a Codogno. La "casetta", come la chiamiamo fra noi, ora è un'esperienza bellissima! La sistemereemo man mano...ma vedere i ragazzi che partecipano a questa esperienza crescere, vivere la loro libertà e anche le difficoltà dell'abitare da soli, come adulti...riempie di gioia! Un grazie infinito alla Parrocchia di Codogno e alla comunità per questa grande opportunità!

Ringraziamo anche l'Amministrazione Comunale di Codogno, per la sua prossimità alle tante realtà sociali del territorio.  
Grazie Codogno!



Festa finale di Ritroviamo il Sorriso, progetto dell'Officina dei Talenti

62



63





## Tipologie, consistenza e composizione del personale

L'Officina è una realtà di piccole dimensioni, con una comunità lavorativa affiatata e partecipe.

Nel 2022 sono entrati nuovi lavoratori, in parte per l'acquisizione del punto vendita, ma anche per incremento di lavoro o nuove commesse.

Al 31.12.2023 Il personale retribuito dall'ente è così composto:

situazione al 31.12.2022

GENERE-ETA'-SVANTAGGIO

	D	U	TOTALE	ANNO	ETA'	TITOLO STUDIO	SVANTAGGIO
socio amministratore	1		1	1967	55	diploma	
socio amministratore		1	1	1958	64	laurea	
socio amministratore		1	1	1965	57	diploma	
socio lavoratore		1	1	1965	57	laurea	
socio lavoratore		1	1	1986	36	diploma	1
socio lavoratore		1	1	1992	30	diploma	1
socio lavoratore		1	1	1998	24	attestato	1
socio lavoratore		1	1	1979	43	laurea	
socio lavoratore		1	1	1997	25	scuola media	
socio lavoratore	1		1	1965	57	professionale	1
socio lavoratore	1		1	1974	48	diploma	
socio volontario		1	1	1946	76	diploma	
socio volontario	1		1	1951	71	diploma	
lavoratore	1		1	1983	39	diploma	
lavoratore	1		1	1965	57	scuola media	
lavoratore		1	1	1996	26	diploma	1
lavoratore		1	1	1996	26	diploma	1
lavoratore		1	1	1998	24	scuola media	
<b>totali</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>18</b>		<b>45</b>		<b>6</b>

età media

Come evidenziato in tabella, la compagine cooperativa è di 3 generazioni: giovani con disabilità, figure senior con età prossima a quella dei genitori di questi ultimi, volontari con età media di 65 anni circa.

	D	U	TOTALE
soci amministratori	1	2	3
soci lavoratori	3	4	7
lavoratori	2	3	5
soci volontari	1	2	3
<b>totali</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>18</b>

	D	U	TOTALE
soci svantaggiati	1	4	5
soci lavoratori	4	4	8

% svantaggiati 63% \* sui soci lavoratori





Se si escludono i soci amministratori (tra cui il presidente che lavora stabilmente all'Officina), la compagine sociale presenta una maggioranza di uomini rispetto alle donne. Nel corso del 2022 il rapporto tra lavoratori svantaggiati e normotipici è stato del 63%.


Gli incrementi sono stati: 1 risorsa in direzione, full time, 2 risorse al punto vendita, 2 risorse disabili in produzione.

L'Officina applica il CCNL delle cooperative sociali e ha un proprio Regolamento, depositato presso l'Ispettorato del lavoro di Lodi il 16.11.2015.

Il personale dipendente retribuito dall'Officina al 31.12.2022 consta di 14 persone, cui si aggiunge Marco Notari, socio lavoratore autonomo.

Di seguito sono riportati i dati delle persone che costituiscono la compagine sociale dell'Officina al 31.12.2022:

	FULLTIME-PART TIME		DETERMINATO-INDETERMINATO						
	0	0	TOTALE	FULL TIME	PART TIME	DETERM.	INDETERM.	AUTONOMO	VOLONTARIO
socio amministratore	1		1	1			1		
socio amministratore		1	1						1
socio amministratore		1	1						1
socio lavoratore		1	1	1				1	
socio lavoratore	1		1	1			1		
socio lavoratore		1	1		1		1		
socio lavoratore		1	1		1		1		
socio lavoratore		1	1		1	1			
socio lavoratore	1		1		1		1		
socio lavoratore	1		1		1		1		
lavoratore		1	1		1		1		
socio lavoratore		1	1		1		1		
lavoratore	1		1		1		1		
lavoratore		1	1		1		1		
lavoratore		1	1		1	1			
socio volontario	1		1						1
socio volontario		1	1						1
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>8</b>

A photograph of four people on a stage. From left to right: a man in a dark suit and glasses, a man in a dark suit and glasses, a man in a dark suit and glasses holding a smartphone, and a woman in a black long-sleeved top and black pants. They are all wearing microphones. The background is dark, and the stage floor is light-colored wood.

Bigno Bignami, Franco Rossi, Paolino Boffi e Viviana Porro in uno spettacolo di raccolta fondi per L'Officina e L'Officina dei Talenti

## VOLONTARI E ALTRI AMICI...

In questi anni alcune persone si sono coinvolte con il lavoro dell'Officina. Sono persone che vedono nella cooperativa un modello innovativo di inclusione lavorativa, da sostenere e aiutare in un maggior radicamento. Occorre tempo perché una realtà sociale si radichi, penetri la comunità, abbiamo una storia che la rende soggetto "stabile" dell'intervento sociale. Questi volontari d'eccezione non assemblano e non fanno marmellate, ma aiutano nella direzione, nello sviluppo degli inserimenti lavorativi, nel fund raising. Nel 2022 uno di questi volontari d'eccezione, Marco Zaninelli, ha ricoperto il ruolo di vicepresidente. Altro esempio è Marilena Zacchini. Un'esperienza pluriennale con l'autismo, una grande passione per la vita di questi ragazzi, un desiderio che la loro vita adulta fiorisca... una socia insostituibile. Non sarebbe possibile un'Officina senza Marilena, che dedica tempo e energie preziose. Se dovessimo quantificare il valore economico di questi volontari speciali, il costo aggiuntivo per la cooperativa è stimato in circa 40.000\45.000 euro. Vista la rilevanza di questo dato ci promettiamo di misurarlo in futuro con maggior attenzione, poiché non si tratta di "dare una mano", ma di permettere che la mission dell'Officina sia seguita con cura, professionalità e continuità.

## Attività di formazione e valorizzazione realizzate

L'Officina ha sempre considerato la formazione indispensabile. Nel corso del 2021 la direzione ha beneficiato di un corso per tecnici alimentari, di organizzazione aziendale, di e-commerce. Inoltre sono stati organizzati i corsi per la sicurezza obbligatori e gli aggiornamenti necessari.

L'Officina ha da sempre ospitato percorsi di tirocinio, borse lavoro e on the job. La pandemia ha notevolmente ridotto questa attività, ma nel corso del 2021, grazie al progetto Cantiere Abilità, abbiamo ripreso, soprattutto con percorsi on the job quest'importante azione della cooperativa. Per inserire una persona con disabilità occorre tempo, è impensabile che quando con un'azienda si arriva a definire una nuova commessa, si individui velocemente una persona con disabilità adatta, da inserire con poche ore di istruzione... Come si può ovviare a questo "scarto temporale" con l'urgenza di non lasciarsi scappare una nuova commessa? Per fare un esempio, il progetto Cantiere Abilità ci ha permesso di ricontattare un'azienda che necessitava di ottemperare agli obblighi di legge circa l'assunzione obbligatoria di categorie protette. Il Collocamento Mirato sollecitava l'impresa e l'impresa finalmente ci permette un primo test sulle loro lavorazioni. Ma chi formare perché possa lavorare in un'azienda così complessa? Abbiamo pensato subito a Giorgio, conosciuto in un percorso on the job di sole 80 ore nel 2019. Abbiamo chiesto di lui ai servizi e iniziato un percorso di tirocinio, che permettesse di conoscerlo meglio e di verificare la sua idoneità alla mansione. Quando l'azienda ha deciso di procedere Giorgio era pronto. Sono passati due anni, ma se non lo avessimo conosciuto, non avessimo iniziato insieme il lunghissimo lavoro di professionalizzazione, il rischio che l'azienda non ci trovasse pronti, avrebbe potuto determinare una ri-chiusura rispetto all'inserimento.

Il diverso passo tra imprese e cooperative sociali e enti formativi è, a nostro avviso, un problema rilevante. Si rischia di "perdere il treno", di avvalorare lo scetticismo degli imprenditori e perdere possibilità importanti di occupazione.



I lavoratori dell'Officina, percepiscono il compenso stabilito dal CCNL delle cooperative sociali, nel caso della direzione un compenso con superminimo o di analogo importo.

Né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i volontari hanno percepito in questi anni rimborsi spesa o altri compensi, svolgendo la loro opera gratuitamente.



## 4. obiettivi e attività

Le azioni realizzate nell'anno oggetto del presente documento sono di seguito elencate e rientrano nei settori di attività previsti dallo statuto, individuati tra quelli di cui all'articolo 10, comma 1, del d.lgs 460/1997.

### Attività di assemblaggio e confezionamento.

L'attività di assemblaggio e confezionamento (tipica delle cooperative sociali) presenta molti vantaggi per chi si occupa di inserimento lavorativo: scomposizione dei processi, lavorazioni accessibili ai più fragili, continuità nelle lavorazioni.

E' un'attività per la quale L'Officina ha, sin dagli inizi, puntato sulla qualità iniziando da subito il processo di certificazione ISO9001. Oggi le commesse continuative in questo ambito sono tre, tutte con convenzioni in art.14 e che impiegano in accordo con la Provincia 5 persone.

Le convenzioni in art 14 sono uno strumento molto interessante, che permette di stringere un legame con le aziende win-win, instaurando nel tempo fiducia e collaborazione. Siamo sempre alla ricerca di queste lavorazioni, anche se non è facile persuadere gli imprenditori che il loro prodotto verrà trattato con cura...

Il lavoro di ricerca, aiutato dai soci volontari, prosegue incessantemente, costituendo un tassello importantissimo per la sostenibilità.

### Attività di trasformazione alimentare.

Da qualche anno L'Officina (come descritto nelle pagine precedenti) è entrata nella rete di agricoltura sociale lodigiana. Dal febbraio 2020 ha aperto il proprio laboratorio di trasformazione di frutta e verdura, producendo confetture, succhi e conserve a marchio proprio (L'Orto di Tutti) e conto terzi.

L'attività è agli inizi, dà lavoro a 3 persone (2 con disabilità), ma ci sono anche lavorazioni esterne al laboratorio quali l'etichettatura, l'imballaggio e il confezionamento nel quale in futuro si potranno inserire nuove risorse.

Mentre sul prodotto il risultato raggiunto è ad un ottimo stato qualitativo, la commercializzazione è tutta da costruire: qualche punto vendita, campagne di raccolta fondi e eventi, ma dal 2021 anche l'e-commerce.

Una nuova spinta viene dal punto vendita di recente gestione.

Il 2022 ci è servito per imparare i primi passi. Essendo neofiti, ci siamo fatti accompagnare da Attilio, che ci ha preso per mano, formato e dato mille consigli.

E ora che qualche mese è passato, cominciamo a pensare al negozio del futuro immaginando che vi possa trovare spazio qualche tirocinio, attività di divulgazione, degustazioni che avvicinino i nostri clienti a questo mondo nel mondo che è il sociale. e così che abbiamo conosciuto Giuseppe Traversoni che ha fatto una birra con la nostra composta di mele cotogne, che ci racconta di mille produttori eroici, di Slow Food...così che quando Carlin Petrini è venuto a Codogno, invitato da

Giuseppe per un dialogo con gli studenti di agraria dell'ITIS Tosi, eravamo in prima fila!

Nei prossimi anni vi racconteremo più approfonditamente di questo viaggio nel mondo della sostenibilità, che è sociale, ambientale ed economica.

L'Officina ha rinnovato nel 2021 la certificazione di qualità con la TUV Italia.



Paola Pozzo, Mauro Parazzi e Carlin Petrini in un laboratorio a Codogno



Giornata del Volontariato in piazza della Vittoria a Lodi

## 5. quadro economico

78

Nel corso di questi primi 5 anni, l'andamento della cooperativa (come già descritto) ha avuto una significativa oscillazione nel 2017 (per la re-internalizzazione della commessa principale, l'80% del fatturato) cui ha saputo fronteggiare seppur con molti sacrifici.

Negli anni l'attenzione alla sostenibilità è stata il punto di lavoro più importante della direzione, con un lavoro puntuale di monitoraggio della situazione economica, attraversando per altro una pandemia che proprio a Codogno ha avuto lo scenario più importante. A crisi sanitaria quasi passata è subentrata la guerra, il caro energia, l'inflazione, la siccità...

Fare impresa, per giunta sociale, non è semplice in un contesto instabile e mutevole, che pone continue sfide alla comunità. Anni in cui i bisogni sono cambiati, le emergenze sono cambiate...basti pensare all'autismo, sempre più diagnosticato fra i giovanissimi, o le dipendenze da sostanze sempre più invasive della persona.

L'Officina in questi anni ha chiuso positivamente i suoi bilanci, senza riuscire a mettere troppo "fieno in cascina"... ma cercando la sostenibilità in ogni azione.

Per l'anno 2022 le entrate e i proventi dell'ente ammontano a € 785.757, con un aumento considerevole dovuto principalmente all'attività commerciale del punto vendita e alla campagna natalizia, oltre all'attività di fund raising e progettazione sociale.

i proventi sono così ripartiti:

<b>Ricavi vendite e prestazioni di cui:</b>	<b>€ 676.323</b>
<b>Erogazioni liberali</b>	<b>€ 63.363</b>
<b>5x1000</b>	<b>€ 4.943</b>
<b>Progetti</b>	<b>€ 53.319</b>
<b>Doti a vantaggio delle persone con disabilità</b>	<b>€ 25.198</b>

I contributi di natura pubblica percepiti ammontano a:  
- Contributo Regione Lombardia Dote Impresa €13.746

Tutti gli altri contributi e le altre entrate sono di natura privata.

Di seguito il bilancio economico presentato e la sua riclassificazione a partire dalla mission della cooperativa: l'inserimento di persone al lavoro.

**L'ESPERIENZA** Il progetto si rivolge a diversamente abili o fragili, l'obiettivo è dare autonomia con il lavoro



L'Orto di tutti di Codogno compie cinque anni e il 24 settembre sarà a Lodi per l'apericena

di **Enza Macchini**

In occasione del suo compleanno, L'Orto di tutti di Codogno celebra cinque anni di progetti solidali che hanno dato i loro frutti, grazie all'interazione con il territorio e ai primi passi mossi a fianco dell'imprenditore Attilio Vignola, oggi L'Orto gode di una fitta rete di collaborazioni sociali per portare in tavola prodotti genuini, di qualità dai banchi del negozio di viale Trieste 16. E dal finanziamento concesso da "Rigenerare valore sociale", ne ha fatta di strada: correva l'anno 2017 quando la bottega ha aperto le porte guadagnando, durante il primo giorno, ben 450 clienti. Ma molti conoscono il negozio e i suoi prodotti, in pochi, invece, la storia che vi ruota attorno. Per assaporare tutto il gusto buono di un'iniziativa sociale che coinvolge diverse realtà, i fondatori Paola Pozzo e Marco Notari, ripercorrono le tappe di un'avventura lunga cinque anni. «L'Orto di tutti rappresenta un'occasione di crescita - spiegano - grazie alla cooperativa sociale L'Officina, consiste nella possibilità di un'occupazione, l'occasione per apprendere un mestiere per una quindicina di ragazzi diversamente abili in condizioni di disagio sociale, regolarmente assunti per acquisire nuove autonomie». Dunque, la possibilità di imparare una professione tra le mura del laboratorio de L'Orto di tutti finanziato da Fondazione comunitaria, con precise sequen-

## Codogno, l'Orto di tutti: 5 anni di gusto e solidarietà



dalla cascina Marasco alle porte di Cremona dalla cooperativa Agropolis e mercoledì 14 presso il negozio di viale Trieste dalle 10 alle 12,30 i clienti potranno degustare i vari tipi di pane, raccontati da Davide, che lo impasta e conosce ogni chicco». Ma sarà solo il primo di una lunga serie di appuntamenti con un progetto di agricoltura sociale che abbraccia l'intera comunità. «Il 24 settembre alla 18 alla Cooperativa Archinti saremo a Lodi in viale Pavia con l'apericena a cui si potrà aderire scrivendo a info@ortoditutti.it o chiamando il 0177.435418. «Poi torneremo a Codogno con spettacoli e un concerto - dice Marco Zaninelli, vicepresidente dell'Officina - per un compleanno che renderà il progetto, l'orto di tutta la comunità».

ze nella lavorazione e trasformazioni alimentari per la produzione di marmellate, succhi di frutta, creme, minestrone, ratatouille e tanto altro ancora che, dopo

cinque anni di attività, punta più su: «C'è una novità in vista - svela Pozzo - il punto vendita proporrà la vendita di un pane bassissimo, sociale, di alta qualità, prodotto



CONTO ECONOMICO		2022	2021
<b>A</b>	<b>Valore della produzione</b>		
A.1	Ricavi delle vendite e dalle prestazioni	€ 676.323	€ 227.382
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione	-€ 13.130	€ 10.384
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori	€ -	€ -
A.5	Altri ricavi e proventi	€ 122.564	€ 61.523
<b>TOTALE</b>	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>€ 785.757</b>	<b>€ 299.289</b>
<b>B</b>	<b>Costi della produzione</b>		
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie e consumo di merci	€ 394.240	€ 78.190
B.7	Costi per servizi	€ 103.310	€ 61.822
B.8	Costi per il godimento di beni di terzi	€ 39.189	€ 17.480
B.9	Costi per il personale	€ 224.541	€ 135.046
B.9.a	Salari e stipendi	€ 173.444	€ 106.563
B.9.b	Oneri sociali	€ 35.620	€ 18.287
B.9.c	Tfr	€ 15.477	€ 10.196
B.9.e	Altri costi per il personale	€ -	€ -
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	€ 9.371	€ 6.337
B.11	Variazione delle rimanenze di materie prime	-€ 3.752	-€ 8.721
B.12	Accantonamento rischi	€ -	€ -
B.13	Altri accantonamenti	€ -	€ -
B.14	Oneri diversi di gestione	€ 11.802	€ 5.665
<b>TOTALE</b>	<b>Totale costi della produzione</b>	<b>€ 778.701</b>	<b>€ 295.819</b>
	<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>€ 7.056</b>	<b>€ 3.470</b>
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri finanziari</b>		
C.15	Proventi da partecipazioni	€ -	€ -
C.16	Altri proventi finanziari	€ -	€ -
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	€ -	€ -
C.17	Interessi e altri oneri finanziari	€ 3.214	€ 813
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -	€ -
D.18	Rivalutazioni	€ -	€ -
D.19	Svalutazioni	€ -	€ -
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	€ -	€ -
E	Proventi e oneri straordinari	€ -	€ -
E.20	Proventi straordinari	€ -	€ -
E.21	Oneri straordinari	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-€ 3.181</b>	<b>€ 813</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 3.875</b>	<b>€ 2.657</b>
22.a	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	€ -	€ -
<b>23</b>	<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>€ 3.875</b>	<b>€ 2.657</b>

CONTO ECONOMICO VALORE AGGIUNTO		2022	2021
<b>A</b>	<b>Valore della produzione</b>		
A.1	Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	€ 676.323	€ 227.382
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione	-€ 13.130	€ 10.384
A.5	Altri ricavi e proventi	€ 122.564	€ 61.523
<b>TOTALE</b>	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>€ 785.757</b>	<b>€ 299.289</b>
<b>B</b>	<b>Costi della produzione</b>		
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie e consumo di merci	€ 394.240	€ 78.190
	Acquisti vari	€ -	€ -
B.7	Costi per servizi	€ 103.310	€ 61.822
B.8	Costi per il godimento di beni di terzi	€ 39.189	€ 17.480
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	€ 9.371	€ 6.337
B.11	Variazione delle rimanenze di materie prime	-€ 3.752	-€ 8.721
B.12	Accantonamento rischi	€ -	€ -
B.13	Altri accantonamenti	€ -	€ -
B.14	Oneri diversi di gestione	€ 11.802	€ 5.665
<b>TOTALE</b>	<b>Totale costi della produzione</b>	<b>€ 554.160</b>	<b>€ 160.773</b>
	<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>€ 231.597</b>	<b>€ 138.516</b>
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri finanziari</b>		
C.15	Proventi da partecipazioni	€ -	€ -
C.16	Altri proventi finanziari	€ -	€ -
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	€ -	€ -
C.17	Interessi e altri oneri finanziari	€ -	€ -
C.17.d	Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	€ -	€ -
<b>D</b>	<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
D.18	Rivalutazioni	€ -	€ -
D.19	Svalutazioni	€ -	€ -
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	€ -	€ -
<b>E</b>	<b>Proventi e oneri straordinari</b>		
E.20	Proventi straordinari	€ -	€ -
E.21	Oneri straordinari	€ -	€ -
E.21.a	Minusvalenze da alienazioni	€ -	€ -
E.21.b	Imposte relative ad esercizi precedenti	€ -	€ -
E.21.c	Altri oneri straordinari	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 231.597</b>	<b>€ 138.516</b>
22.a	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	€ -	€ -
<b>23</b>	<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO CREATO</b>	<b>€ 231.597</b>	<b>€ 138.516</b>
<b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>			
	Remunerazione delle risorse umane	€ 224.541	€ 135.046
	Remunerazione del sistema finanziario	€ 3.214	€ 813
	Remunerazione del capitale di rischio	€ 3.875	€ 2.657
<b>TOTALE</b>	<b>Totale valore aggiunto distribuito</b>	<b>€ 231.630</b>	<b>€ 138.516</b>

Nel 2016 un gruppo di genitori ha incontrato L'Officina. Famiglie con figli con disabilità che, come spesso accade, volevano fare qualcosa per i propri ragazzi. Per tutti la domanda è la stessa: come sarà il futuro dei nostri figli? Riusciranno a trovare una strada? Il lavoro? Per alcuni l'ingresso nel mondo del lavoro tradizionale è un traguardo lontanissimo, forse impossibile...per tutti rappresenta la possibilità di vivere un'esperienza da adulti, mettersi in gioco e crescere...per alcuni chissà che non ci sia spazio per un lavoro stabile...

A queste prime famiglie se ne sono affiancate altre, facendo crescere pian piano l'associazione con tante attività, sempre in collaborazione con L'Officina.

La prima attività è all'interno della cooperativa, purtroppo riservata a pochi, per la limitatezza di spazio e opportunità di lavori semplici, adatti a iniziare un percorso di formazione. Sono 2 le persone che oggi vengono in cooperativa con progetti personalizzati di educazione attraverso il lavoro. Accanto a questa opportunità, c'è l'attività degli **Orti della Triulza**: quasi 250 mq di terreno a disposizione dei soci dell'Officina dei Talenti.

Insieme ad altre realtà cittadine, Amici Campo Zinghetto (capofila), Gruppo Volontari Amicizia e gli Scout di Codogno, l'associazione ha portato avanti il progetto **Ritroviamo il Sorriso**, che ha permesso di sviluppare percorsi di formazione, attività laboratoriali e di gioco comunitario, coinvolgendo i volontari delle associazioni cittadine e le cooperative sociali.

E poi c'è la co-housing di via Roma, una bellissima opportunità per quattro ragazzi che lavorano all'Officina e impareranno a vivere da soli, in autonomia. Il progetto iniziato dalla cooperativa è poi passato all'associazione che ne seguirà lo sviluppo insieme al Progetto 0-30 della Fondazione Sospiro e all'Associazione Accendi il Buio, partner fondamentali di questa sperimentazione.



Tante azioni, tante attività con un unico comun denominatore: camminare al fianco dei più fragili per costruire insieme il loro progetto di vita.

Mentre redigiamo questo bilancio sociale un gruppo di famiglie lodigiane è entrato nella squadra: l'intento è sviluppare su Lodi un progetto nuovo, **C.A.O.S. - Con l'Autismo Oltre la Scuola**. Ma vi racconteremo nel prossimo bilancio...







### Fund raising

In questi anni L'Officina ha preparato il terreno per svolgere con costanza e in modo strutturato l'azione di fund raising. Perché sia efficace è necessario un radicamento nel territorio, un legame con la comunità.

Nel corso del 2022 abbiamo beneficiato di erogazioni liberali di vecchi e nuovi donatori, come già raccontato nelle pagine precedenti, che hanno sostenuto non poco l'attività a vantaggio degli inserimenti lavorativi.

Per le piccole dimensioni della cooperativa il legame con i donatori è diretto e nasce da una relazione costante fra direzione e stakeholder che ringraziamo profondamente.

Nel corso del 2022 l'attività ha avuto un incremento, così come la visibilità tra social e stampa locale, arrivando a costituire una voce di bilancio importante.

### Criticità

Nella gestione delle attività del 2022 le criticità principali sono state determinate dal quadro economico e politico mondiale, come abbiamo avuto modo di descrivere.

E' sempre difficile costruire sulla fragilità, ma umanamente è un'avventura umana e imprenditoriale incredibile. Capita spesso che persone a vario titolo e con domande diverse, chiedano di venire a trovarci e sempre l'urto ci restituisce un contraccolpo positivo e carico di valore.

Da prima increduli e poi un pò invidiosi, tutti rimangono incantati da come Marco descrive l'assemblaggio di cui si occupa, da come Enrico lavora con dedizione, da Filippo che fa da solo le marmellate...

Eppure questo pezzo di mondo che sembra impossibile, si trova spesso a lottare in un'economia che corre dietro ad altro...

Non è solo la fatica dell'Officina, ma delle tante realtà che in tutto il mondo, decidono di stare con chi rimarrebbe indietro, scoprendo di guadagnare più che in qualsiasi altro posto.

Continuamo a sperare in un futuro che veda nel terzo settore un pilastro dell'economia e della comunità e non solo il buon cuore e quell'invidiabile pizzico di follia.





## Attenzione all'ambiente

L'attività di trasformazione alimentare ha determinato per L'Officina una maggior attenzione per i temi ambientali e di recupero e riciclo. Con il progetto CONlab e Conserviamo la Natura finanziato nel Bando Ambiente 2019 della Fondazione Comunitaria di Lodi, la cooperativa ha cominciato ad affrontare i temi dello spreco alimentare, dello spreco di materiale di consumo (prevalentemente vetro e capsule) e avviato un lavoro di verifica continua dei fornitori.

In particolare:

- Il laboratorio ha un **impianto a basso consumo energetico e di uso d'acqua**.
- Impiega **energia da fonti rinnovabili** (dal 2021 al 100%)
- **Favorisce i produttori sociali o piccoli produttori alimentando un'economia a km0** a basso impatto

- Contribuisce all'**acquisto di prodotti "belli dentro"**, scartati per calibro o imperfezioni estetiche, o salvati dalla distruzione per sovrapproduzione.
- **Utilizza contenitori in vetro (riciclabile al 100%) e capsule riciclabili al 100%**
- **Riutilizza imballi** messi a disposizione del cliente Pellini di Codogno.
- **Riutilizza cassette della frutta in plastica** (quindi lavabili) per la gestione del carico e scarico del prodotto finito.
- **Gli scarti della lavorazione (sia di frutta che di verdura) vengono conferiti ad una azienda agricola** della zona per il nutrimento di animali, riducendo i volumi di rifiuti organici

Inoltre, con azioni continue, si sensibilizzano i lavoratori ad un suo consapevole dei materiali, ad una corretta separazione dei rifiuti, ad un uso dell'energia responsabile che permetta di ottimizzare le risorse della cooperativa.



L'Officina promuove la solidarietà, l'accoglienza della diversità e la parità di genere. All'Officina lavorano donne e uomini, di diverse confessioni religiose e etnie, in una comunità aziendale realmente cooperativa e aperta.

Come descritto il Consiglio di Amministrazione si confronta formalmente e informalmente in modo continuo, allo scopo di operare tempestivamente per lo sviluppo e la conduzione della cooperativa.

Nel corso dell'esercizio si sono svolte tre assemblee dei soci, una delle quali per l'approvazione di bilancio, che hanno visto la partecipazione attiva della maggior parte dei soci lavoratori, soprattutto fragili.



## 6. prospettive

Il 2022 ha visto ampliare le attività con l'apertura del punto vendita, aumentare le vendite di marmellate e succhi grazie ad una campagna natalizia molto fruttuosa, acquisire un nuovo cliente potenzialmente in crescita, sviluppare nuovi progetti, migliorare l'azione di fund raising.

Tanti passi avanti...con quali prospettive?

Vorremmo **far crescere l'attività del laboratorio**, sviluppare le lavorazioni per piccoli produttori e agriturismi, riprendere il brand La Doppia, fare qualche test di prodotti "pronti da cuocere", già provati in un progetto precedente. Il laboratorio è uno spazio con tantissime potenzialità, da far crescere, ma individuando un linea chiara.

Testeremo l'**idea del Community Truck**, come punto itinerante della rete di Agricoltura Sociale Lodigiana, come "antenna" per intercettare i bisogni del territorio. Siamo molto curiosi di vedere come risponderanno le comunità lodigiane a questa proposta, siamo come servizio di vendita di prodotti etici e sociali, sia come mano tesa alle fragilità.

Vorremmo **perfezionare il "metodo Officina" per gli inserimenti lavorativi**, trovando nuove idee per agganciare le aziende del territorio e facendogli vedere da vicino cosa sia un'impresa sociale. Troppe aziende non conoscono la possibilità di convenzionarsi con una realtà sociale per ottemperare agli obblighi, ma anche per avere un fornitore speciale, reattivo e di qualità.

**Far crescere i legami con il territorio** e con essi l'attività di fund raising mix, tra progetti di sviluppo e nuovi stakeholder.

Insomma, tante idee per far crescere L'Officina e correre al traguardo dei 10 anni!





Per questo gli obiettivi permanenti dell'Officina restano:

- **La sostenibilità** nel tempo, con un piano strategico che accresca il patrimonio cooperativo permettendogli sviluppi e investimenti per la crescita. Per questo la cooperativa allargherà la propria governance a persone con le capacità giuste per questo momento delicato, in cui L'Officina ha definito il proprio profilo ed è pronta per un lancio più significativo nel territorio in cui opera.
- **La responsabilizzazione dei soci** che sono con noi da qualche anno, sono cresciuti come lavoratori e possono e vogliono dare di più. Per questo pensiamo a momenti formativi, responsabilità di commessa, ruoli in cooperativa da svolgersi a rotazione, così da vedere il lavoro secondo tutte le sue sfaccettature.
- **L'area commerciale** che spesso rimane in seconda fila nelle realtà sociali. Ma come si impara dal mondo profit occorre conquistare il mercato. Ancor più oggi che produciamo marmellate, abbiamo il nostro prodotto, dobbiamo investire e strutturare meglio quest'area.
- **Potenziare la rete**, nostro costante "pallino". Se c'è qualcosa che possiamo fare per la comunità, per l'economia e lo sviluppo del nostro paese e fare sempre più insieme, **mostrare che insieme si è un'altra cosa**, non solo più grande, ma più efficace e soddisfacente. Ampio spazio quindi al lavoro di rete e alle collaborazioni.

Vi lasciamo con le parole di Papa Francesco nella Giornata internazionale delle persone con disabilità, il 3 dicembre 2022.

Sentiamo profondamente nostre le parole spese contro la cultura dello scarto, raccogliendo la sfida per la costruzione di un mondo che accolga, accompagni, si stupisca della meraviglia che è il cuore dell'uomo, qualunque sia la sua vita.

Grazie Papa Francesco!





## Udienza a un gruppo di persone con disabilità in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità

3 dicembre 2022

100

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Sono lieto di incontrarvi oggi, in occasione della Giornata mondiale delle persone con disabilità. Ringrazio Mons. Giuseppe Baturi per le sue parole e anche per l'impegno delle Chiese in Italia di mantenere viva l'attenzione verso le persone con disabilità, con un'azione pastorale attiva e inclusiva. Promuovere il riconoscimento della dignità di ogni persona è una responsabilità costante della Chiesa: è la missione di continuare nel tempo la vicinanza di Gesù Cristo ad ogni uomo e ogni donna, in particolare a quanti sono più fragili e vulnerabili. Il Signore è vicino.

Accogliere le persone con disabilità e rispondere ai loro bisogni è un dovere della comunità civile e di quella ecclesiale, perché la persona umana, «anche quando risulta ferita nella mente o nelle sue capacità sensoriali e intellettive, è un soggetto pienamente umano, con i diritti sacri e inalienabili propri di ogni creatura umana» (S. GIOVANNI PAOLO II, Discorso ai partecipanti al Simposio "Dignità e diritti della persona con disabilità", 8 gennaio 2004).

Questo era lo sguardo di Gesù sulle persone che incontrava: uno sguardo di tenerezza e di misericordia soprattutto per coloro che erano esclusi dall'attenzione dei potenti e persino delle autorità religiose del suo tempo. Per questo, ogni volta che la comunità cristiana trasforma l'indifferenza in prossimità - questa è una vera conversione: trasformare l'indifferenza in prossimità e in vicinanza - ogni volta che la Chiesa fa questo e trasforma l'esclusione in appartenenza, adempie la propria missione profetica. In effetti, non basta difendere i diritti delle persone; occorre adoperarsi per rispondere anche ai loro bisogni esistenziali, nelle diverse dimensioni, corporea, psichica, sociale e spirituale. Ogni uomo e ogni donna, infatti, in qualsiasi condizione si trovi, è portatore, oltre che di diritti che devono essere riconosciuti e garantiti, anche di istanze ancora più profonde, come il bisogno di appartenere, di relazionarsi e di coltivare la vita spirituale fino a sperimentarne la pienezza e benedire il Signore per questo dono irripetibile e meraviglioso.

Generare e sostenere comunità inclusive - questa parola è importante, inclusive, sempre - significa, allora, eliminare ogni discriminazione e soddisfare concretamente l'esigenza di ogni persona di sentirsi riconosciuta e di sentirsi parte. Non c'è inclusione, infatti, se manca l'esperienza della fraternità e della comunione reciproca. Non c'è inclusione se essa resta uno slogan, una formula da usare nei

discorsi politicamente corretti, una bandiera di cui appropriarsi. Non c'è inclusione se manca una conversione nelle pratiche della convivenza e delle relazioni.

È doveroso garantire alle persone con disabilità l'accesso agli edifici e ai luoghi di incontro, rendere accessibili i linguaggi e superare barriere fisiche e pregiudizi. Questo però non basta. Occorre promuovere una spiritualità di comunione, così che ognuno si senta parte di un corpo, con la sua irripetibile personalità. Solo così ogni persona, con i suoi limiti e le sue doti, si sentirà incoraggiata a fare la propria parte per il bene dell'intero corpo ecclesiale e per il bene di tutta la società.

Auguro a tutte le comunità cristiane di essere luoghi in cui "appartenenza" e "inclusione" non rimangano parole da pronunciare in certe occasioni, ma diventino un obiettivo dell'azione pastorale ordinaria. In tal modo potremo essere credibili quando annunciamo che il Signore ama tutti, che è salvezza per tutti e invita tutti alla mensa della vita, nessuno escluso.

A me colpisce tanto quando il Signore narra la storia di quell'uomo che aveva fatto la festa per le nozze del figlio e non sono venuti gli invitati (cfr Mt 22,1-14). Chiama i servitori e dice: "Andate all'incrocio delle strade e portate tutti". "Tutti" dice il Signore: giovani, vecchi, ammalati, non ammalati, piccoli, grandi, peccatori e non peccatori... Tutti, tutti, tutti! Questo è il Signore: tutti, senza esclusione. La Chiesa è la casa di tutti, il cuore del cristiano è la casa di tutti, senza esclusione. Dobbiamo imparare questo. Noi siamo, a volte, un po' tentati di andare sulla strada dell'esclusione. No: inclusione. Il Signore ci ha insegnato: tutti. "Ma questo è brutto, questo è così...". Tutti, tutti. L'inclusione.

Cari fratelli e sorelle, in questo tempo, nel quale sentiamo quotidianamente bollettini di guerra, la vostra testimonianza è un segno concreto di pace, un segno di speranza per un mondo più umano e fraterno, per tutti. Andate avanti in questo cammino! Vi benedico di cuore e prego per voi. Grazie di quello che fate, grazie! E vi chiedo di pregare per me  
Grazie!

101



Il presente documento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione de L'Officina in data 21.02.2023 e approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28.04.2023

Codogno, 28.04.2023